

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE CON IL CARDINALE MATTEO MARIA ZUPPI ARCIVESCOVO DI BOLOGNA E PRESIDENTE CEI

# Aprire ad Asti "Fratelli tutti" l'ambulatorio promesso al Papa

Sarà attivo da dicembre alla Casa diocesana di via Giobert e offrirà esami e cure ai più poveri

«La povertà è una pandemia. Si può vincere solo con la solidarietà». Parole del cardinale Matteo Maria Zuppi, all'inaugurazione dell'ambulatorio «Fratelli tutti», promesso un anno in occasione della visita di Papa Francesco ad Asti. VALENTINA FASSIO - PAGINA 40



# L'ambulatorio del Papa

Si chiama Fratelli tutti, offre esami e cure ai più poveri  
si trova alla Casa diocesana e sarà attivo da dicembre

VALENTINA FASSIO

«**L**a povertà è una pandemia. Si può vincere solo con la solidarietà: il contrario della pandemia è l'alleanza. Bisogna sapersi alleare portando le proprie competenze e capacità, proprio come avete fatto voi»: parole del cardinale Matteo Maria Zuppi, all'inaugurazione dell'ambulatorio «Fratelli tutti», a un anno dalla visita di Papa Francesco. Arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, Zuppi sottolinea i numeri dell'allarme: «Ci sono 6 milioni di persone in povertà assoluta e quasi il doppio in povertà. Questo ambulatorio sarà un punto di riferimento e un passo per la sconfitta della povertà e sono sicuro che saranno in tanti a dare una mano. Il nome che avete scelto fa onore e sicuramente piacere al vostro concittadino Francesco, "venuto dalla fine del mondo": "Fratelli tutti" apre le porte, ed è un luogo dove trovare l'attenzione e l'amore degli altri. Vuol dire che qui non sei un numero, non sei un proble-

ma, ma un fratello».

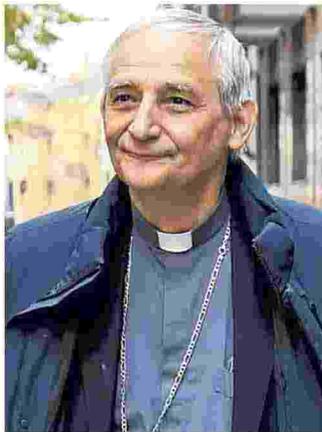
Volontari, infermieri, medici hanno già risposto all'appello affinché «gli scartati, i poveri e i dimenticati possano ricevere cure sanitarie e accedere a visite mediche specialistiche». L'ambulatorio è in via Giobert 56, nella Casa diocesana: «Si chiama "Fratelli tutti" perché il nostro interesse è la persona umana, perché questo ambulatorio deve essere di tutti e non solo di qualcuno – sottolinea Tiziana Stobbione, anima del progetto – Per dare corpo a questo progetto abbiamo chiesto il sostegno degli ordini professionali e la risposta è stata immediata, così come quella dell'Asl». «Agevoleremo chiunque vorrà prestare la propria opera – sottolinea Francesco Arena, direttore Asl – lavoreremo a stretto contatto con i medici di medicina generale e con il centro Isi, servizio immigrazione, che si occupa dell'inclusione di chi cerca rifugio». Il direttore sanitario di «Fratelli tutti» è Anna Paola Fea, con vice Donatella Ciaceri. Tra i medici che hanno dato disponibilità ci sono specialisti in Cardiologia, Pediatria, Chirurgia Generale, Ortopedia, Malattie Infet-

tive, Terapia Antalgica, Pneumologia, Otorinolaringoiatria, Medicina Interna, Medicina generale, Psichiatria, Urologia, Dietologia e **Odon-toiatria**. «Mettere la persona al centro del nostro operare» è l'obiettivo ribadito da Tiziana Stobbione: «Grazie all'impegno di medici, infermieri, Oss e volontari che, con grande umanità, si sono messi a disposizione. C'è bisogno di empatia e di vicinanza: raccogliamo l'appello di Papa Francesco a non essere spettatori». Per accedere all'ambulatorio è necessario fare riferimento ai Centri di ascolto Caritas, che segnaleranno le necessità sanitarie delle persone con Isee uguale o inferiore a 9 mila euro.

L'ambulatorio sarà operativo da dicembre, aperto dal lunedì al venerdì, 9-11 e 15,30-17,30 (festività escluse). Le prestazioni odontoiatriche, per adulti e bambini, non saranno nell'ambulatorio di via Giobert ma direttamente negli studi dei dentisti che aderiscono al progetto «perché per curare i pazienti hanno bisogno di una strumentazione specifica, avanzata e anche molto costosa, al momento impensabile per un ambulatorio **solidale**».

Il progetto di «Fratelli tutti» è partito lo scorso anno, finanziato con i fondi dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica. Le strumentazioni di cui può disporre l'ambulatorio sono invece frutto di donazioni. Pronta alla collaborazione anche la Prefettura: «Sono qui da un anno e mezzo e ho conosciuto una provincia accogliente e generosa – ricorda il prefetto Claudio Ventrice – Non avevo dubbi sulla realizzazione dell'ambulatorio, certo che avrebbe iniziato la sua attività. Come Prefettura cercheremo di dare il nostro contributo». L'importanza della giornata anche nelle parole di Fabio Carosso, vice presidente della Regione: «Grazie a chi sta facendo qualcosa di concreto e sta mettendo in pratica le parole di Papa Francesco» e del sindaco Rasero che richiama il 20 novembre dell'anno scorso, «giorno della visita di Papa Francesco»: «Un giorno importante, unico nella storia della nostra città – sottolinea Rasero – oggi si inaugura questa struttura fondamentale per la nostra città, perché le richieste di aiuto non si fermano, ma nessuno deve restare indietro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MATTEO MARIA ZUPPI**  
CARDINALE  
PRESIDENTE DELL'ACEI



**TIZIANA STOBBIONE**  
RESPONSABILE  
PASTORALE DELLA SALUTE



**Realizzato in pochi  
mesi con fondi  
dell'8 per 1000  
alla Chiesa cattolica**

**Le strumentazioni  
donate da fondazioni  
club di servizio  
e benefattori**

La povertà è una  
pandemia e si può  
vincere solo con la  
solidarietà: qui c'è il  
segno di un'alleanza  
di competenze  
e capacità

"Fratelli tutti" perché  
il nostro interesse  
è la persona umana  
abbiamo chiesto  
e ottenuto  
il sostegno di Asl  
e ordini professionali